

I corti di Loris

Un quarto di secolo con Malaguzzi



C'è qualcuno, fra quanti si occupano di infanzia e di educazione, che non conosca Loris Malaguzzi? Difficile crederlo.

Malaguzzi non è autore di brillanti trattati, di grossi manuali o di sistematiche trattazioni, eppure il suo contributo è centrale per la cultura dell'infanzia, non solo nel nostro Paese, ed è sparso in centinaia di scritti, dagli articoli sulla rivista "Zerosei", poi "Bambini", di cui fu fondatore e che diresse per 21 anni, sino alla morte, agli interventi in seminari e convegni, ai preziosi contributi ad opere collettanee. Fino a ieri poteva dunque essere impresa ardua ripercorrere un itinerario tanto ricco quanto complesso e disomogeneo.

Oggi, grazie al bel volume curato da Battista Quinto Borghi per Zeroseiup, il compito è un po' più agevole.

Il libro, che - come spiega il curatore - avrebbe potuto intitolarsi "I corti di Loris", in analogia con il linguaggio cinematografico, raccoglie in tre sezioni tutti gli articoli del pedagogista reggiano apparsi su "Zerosei" e "Bambini", ordinati cronologicamente, insieme a diversi scritti frutto di collaborazioni con altri e ad alcuni contributi apparsi in volumi.

Dal tema delle riforme a quello dell'organizzazione dei servizi, dai diritti dei bambini alla professionalità degli insegnanti e ai rapporti scuola- famiglia, ogni contributo può essere letto come un tutto in sé compiuto o come il capitolo di un discorso che procede nella costante dialettica fra funzione pedagogica e funzione politica.

Il libro, da poco giunto in libreria, è dunque uno strumento prezioso per chi voglia studiare o anche solo conoscere di prima mano il pensiero di Malaguzzi, sempre ancorato alla concretezza del presente, ma capace di scorgere in esso i segni del tempo futuro.

Altamente raccomandato!

Il gioco delle parti. Scritti di Loris Malaguzzi dal 1969 al 1993, a cura di Battista Quinto Borghi, Zeroseiup, Bergamo, 2024.